



Città dell'Olio e Regione Toscana insieme per la promozione della cultura dell'olio

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE TOSCANA, ENTE TERRE REGIONALI TOSCANI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DELL'OLIO

FIRENZE - Attivare un percorso di collaborazione per promuovere progetti di sviluppo della filiera olivicola ed olearia regionale, di valorizzazione degli oli extra vergini di oliva di qualità certificata e dei relativi territori di origine, di tutela ambientale e paesaggistica degli oliveti e di conoscenza della cultura dell'olivo e dell'olio presso consumatori, scuole e mondo della ristorazione. Sono gli obiettivi che stanno alla base del protocollo d'intesa siglato stamattina da Regione Toscana, Associazione Nazionale Città dell'Olio e l'Ente Terre Regionali Toscane.

La firma, alla quale sono intervenuti l'assessore regionale ad agricoltura e foreste Marco Remaschi, il direttore dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio Antonio Balenzano, il vice presidente vicario e coordinatore regionale dell'Associazione Marcello Bonechi ed il direttore di Ente Terre Regionali Toscane Claudio Del Re, è avvenuta all'interno della presentazione della 2a Giornata Nazionale della Camminata tra gli Oliveti, iniziativa promossa dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio in collaborazione con la Regione Toscana ed inserita nel calendario degli eventi dell'Anno Nazionale del Cibo.

"Ci è apparso chiaro fin dai primi incontri con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio - ha spiegato l'assessore regionale Remaschi -, dopo essere stati contattati per avviare una collaborazione, che le richieste fossero in linea con le strategie regionali per la tutela e lo sviluppo di un comparto basilare per l'economia toscana. Fin da subito abbiamo deciso di coinvolgere anche l'Ente Terre Regionali, soprattutto per le competenze in materia di recupero degli oliveti abbandonati. Il frutto di questo lavoro condiviso è un protocollo che rappresenta un punto di partenza per ulteriori collaborazioni ed aperto all'adesione di altri soggetti attivi nel settore".

Il protocollo d'intesa individua tutta una serie di **ambiti di collaborazione** tra i soggetti firmatari. Anzitutto per la realizzazione di **progetti specifici destinati alle scuole** di ogni ordine e grado per sensibilizzare ed educare ad una cultura alimentare e salutistica dell'olio extra vergine di oliva diffondendo la conoscenza del prodotto, delle tradizioni culinarie e del paesaggio fino all'utilizzo di produzioni locali e regionali nelle mense.

Inoltre per la **valorizzazione** delle eccellenze olivicole locali, con particolare riguardo agli oli DOP ed IGP, nei **menù della ristorazione regionale** anche attraverso il progetto Vetrina Toscana e per dare vita a **campagne di informazione, divulgazione e comunicazione**, con l'ausilio delle Associazioni di Assaggiatori di Olio di Oliva toscane, indirizzate a consumatori, ristoratori ed imprese. Oppure per l'**organizzazione di convegni e momenti di approfondimento** rivolti ad operatori della filiera olivicola-olearia e ai consumatori e l'avvio di **progetti di 'Turismo dell'olio'** coinvolgendo l'intera filiera olivicola, dall'azienda al frantoio fino ai ristoratori e gli enti territoriali.

Previsto anche un **tavolo tecnico di coordinamento**, creato per l'attuazione del protocollo, composto da un membro per ciascun firmatario. Il tavolo, che si insedierà immediatamente dopo la firma del protocollo, definirà congiuntamente le azioni da sviluppare e verificherà lo stato di attuazione di tutte le attività concordate ogni sei mesi. Il protocollo d'intesa ha durata triennale e resterà aperto all'adesione di altri soggetti con obiettivi analoghi.

Ultimo, ma non meno importante, punto di collaborazione riguarda la promozione di **progetti pilota sul recupero degli oliveti abbandonati**, anche in seguito a calamità naturali o incendi, e delle relative produzioni locali anche attraverso esperienze di agricoltura sociale, sfruttando le competenze dell'Ente Terre Regionali Toscane. A tal proposito, al termine



della conferenza stampa è stato presentato (e sottoscritto un altro protocollo d'intesa tra Ente Terre Regionali Toscane, il Comune di Murlo e l'Associazione Città dell'olio) il progetto pilota del Comune di Murlo (SI) che è stato il primo in Toscana a chiedere di poter attivare sul proprio territorio un intervento specifico in tal senso.

Il progetto in questione prevede una prima fase di studio e reperimento di dati sul territorio per individuare i terreni ed i proprietari degli oliveti abbandonati, con priorità rivolta alle aree che per propria natura e posizione sono ritenute di maggior interesse ai fini della successiva assegnazione per la rimessa a coltura. La fase successiva prevede la predisposizione di specifici bandi, l'inserimento degli stessi in banca della terra e l'attuazione di tutte le procedure di gara per la selezione del soggetto che gestirà tali terreni. Il progetto, fortemente voluto dal Comune di Murlo, partirà subito dopo la firma del protocollo e punta ad essere un primo esempio virtuoso di collaborazione verso l'individuazione di percorsi concreti di recupero di aree agricole abbandonate.